

# Sabatini: «Il mio “pronto soccorso” per chi non vuole sbagliare»

**Francesco Sabatini**



**NEI PANNI** di un primario del buon italiano, ogni domenica il professor Francesco Sabatini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca, apre il suo "Pronto soccorso linguistico" nel programma Rai "Unomattina", che riprenderà il 6 ottobre. Un osservatorio prezioso per capire come parlano i pronipoti di Dante.

**Professore, quale pubblico si rivolge al suo "Pronto soccorso"?**

«Distinguo tra il pubblico che mi segue e quello che pone domande. I "seguaci", stando alle persone che mi riconoscono per strada, sono di tutte le classi sociali e dei più vari livelli culturali: dal professionista (vari docenti universitari di medicina) all'insegnante all'impiegato al tassista all'operaio, maschi e femmine. Le domande provengono (per quello che deduco) prevalentemente da adulti diplomati, sia maschi che femmine e di ogni regione, con una leggera prevalenza del centro-sud».

**Gli italiani hanno voglia di parlare e scrivere correttamente?**

«C'è dappertutto, per fortuna, un riconoscimento dell'importanza della lingua e un timore di essere giudicati male nel proprio ambiente di lavoro e di vita. Spesso questi interlocutori evocano precedenti dispute con amici e colleghi».

**Che idea si è fatta della padronanza della lingua da parte del pubblico?**

«Difficile dare giudizi sulla "padronanza": anche chi manifesta dubbi su una costruzione può avere una discreta o anche buona padronanza nell'uso della lingua. Risulta evidente, però, che molti non hanno nessuna dimestichezza con gli stru-

menti che descrivono la lingua: non dico il libro di grammatica (che nelle case degli adulti non esiste più), ma nemmeno un vocabolario. Qui si rivela l'inefficacia dell'insegnamento scolastico».

**I dubbi più frequenti?**

«Prevalgono quelli che riguardano la sintassi (reggenze dei verbi; uso dei modi verbali), la morfologia (i participi passati di verbi come splendere, prudere... solitamente difettivi) e la concordanza nei composti uniti (caporeparto/capireparto) o nelle combinazioni aperte (cittadini modello)».

**Carlo Pestelli**

